



## **L. Gobbi s.r.l. Unipersonale**

Via Vallecaldà, 33,  
16013 CAMPOLIGURE (GE)

# ***Analisi del contesto e valutazione dei rischi e delle opportunità*** (ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018)

copia controllata n° \_\_\_\_\_

copia non controllata

rev.	data	verificato	approvato
2	06/02/26		

## 0 INTRODUZIONE

### 0.1 INDICE DEL DOCUMENTO

<b>0</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
0.1	INDICE DEL DOCUMENTO	2
0.2	STATO DELLE REVISIONI	4
0.3	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
0.4	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
0.5	TERMINI E DEFINIZIONI	4
<b>1</b>	<b>L'ORGANIZZAZIONE</b>	<b>6</b>
1.1	PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ	6
1.2	PRODOTTI	7
1.3	DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	8
1.4	ELENCO DEI MEZZI/ ATTREZZATURE	8
1.5	STRUTTURA E STORIA DEI SITI	10
1.5.1	SITO DI VIA VALLE CALDA 110	10
1.5.2	SITO DI VIA VALLE CALDA 33	11
1.6	ZONIZZAZIONE ACUSTICA	12
1.7	CARATTERIZZAZIONE SISMICA	12
1.8	DATI METEOCLIMATICI	12
<b>2</b>	<b>IL CONTESTO</b>	<b>14</b>
2.1	DEFINIZIONE DEL CONTESTO	14
2.2	LE PARTI INTERESSATE	17
2.3	CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA	21
<b>3</b>	<b>GLI ASPETTI AMBIENTALI</b>	<b>23</b>
3.1	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	23
3.2	CONSUMO DI METANO	23
3.3	CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	23
3.4	CONSUMO DI SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE	23
3.5	EMISSIONI IN ATMOSFERA	24
3.6	SCARICHI IDRICI	26
3.7	GESTIONE RIFIUTI	26

3.8	PREVENZIONE INCENDI	28
3.9	EMISSIONI ACUSTICHE	29
3.10	INQUINAMENTO SUOLO E SOTTOSUOLO	29
3.11	GAS AD EFFETTO SERRA	29
3.12	MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	29
3.13	PCB/PCT	30
3.14	RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE	30
3.15	RADIAZIONI IONIZZANTI	30
3.16	IMPATTO VISIVO	30
3.17	INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	31
<b>4</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHI / OPPORTUNITÀ</b>	<b>33</b>
4.1	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	33
4.2	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ	34

## 0.2 STATO DELLE REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	18/07/25	prima emissione
1	06/02/2026	Revisione sez. 4

## 0.3 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è stato predisposto a supporto del Sistema di Gestione Integrato di L. Gobbi s.r.l. Unipersonale, per documentare in maniera dettagliata alcuni requisiti delle norme di riferimento ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

## 0.4 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Organizzazione, nella predisposizione ed attuazione del proprio sistema di gestione, considera i seguenti riferimenti normativi:

- ISO 9001:2015 SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ – REQUISITI
- ISO 9001:2015/Amd 1:2024 – Sistemi di gestione della qualità – Requisiti – Emendamento 1: cambiamenti nell'azione per il clima
- ISO 14001:2015 SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE – REQUISITI E GUIDA PER L'USO
- ISO 14001:2015/Amd 1:2024 – Sistemi di gestione ambientale – Requisiti con guida per l'uso – Emendamento 1: cambiamenti nell'azione per il clima
- ISO 45001:2018 SISTEMI DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO – REQUISITI E GUIDA PER L'USO
- ISO 45001:2018/Amd 1:2024 – Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti con guida per l'uso – Emendamento 1: cambiamenti nell'azione per il clima

## 0.5 TERMINI E DEFINIZIONI

La terminologia adottata da L. Gobbi s.r.l. Unipersonale è coerente con quanto stabilito dalle norme di riferimento sopra citate.

Nel presente documento e nella documentazione di sistema sono valide le seguenti sigle:

AC	Azione Correttiva
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
DVR	Documento di Valutazione del Rischio
IL	Istruzioni di Lavoro
NC	Non Conformità
MC	Medico Competente
MGI	Manuale di Gestione Integrato
PGI	Procedure di Gestione Integrata
RGI	Responsabile Gestione Integrata

RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RSPP	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
SGI	Sistema di Gestione Integrato
SSL	Salute e Sicurezza del Lavoro

# 1 L'ORGANIZZAZIONE

## 1.1 PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

### L. Gobbi s.r.l. Unipersonale

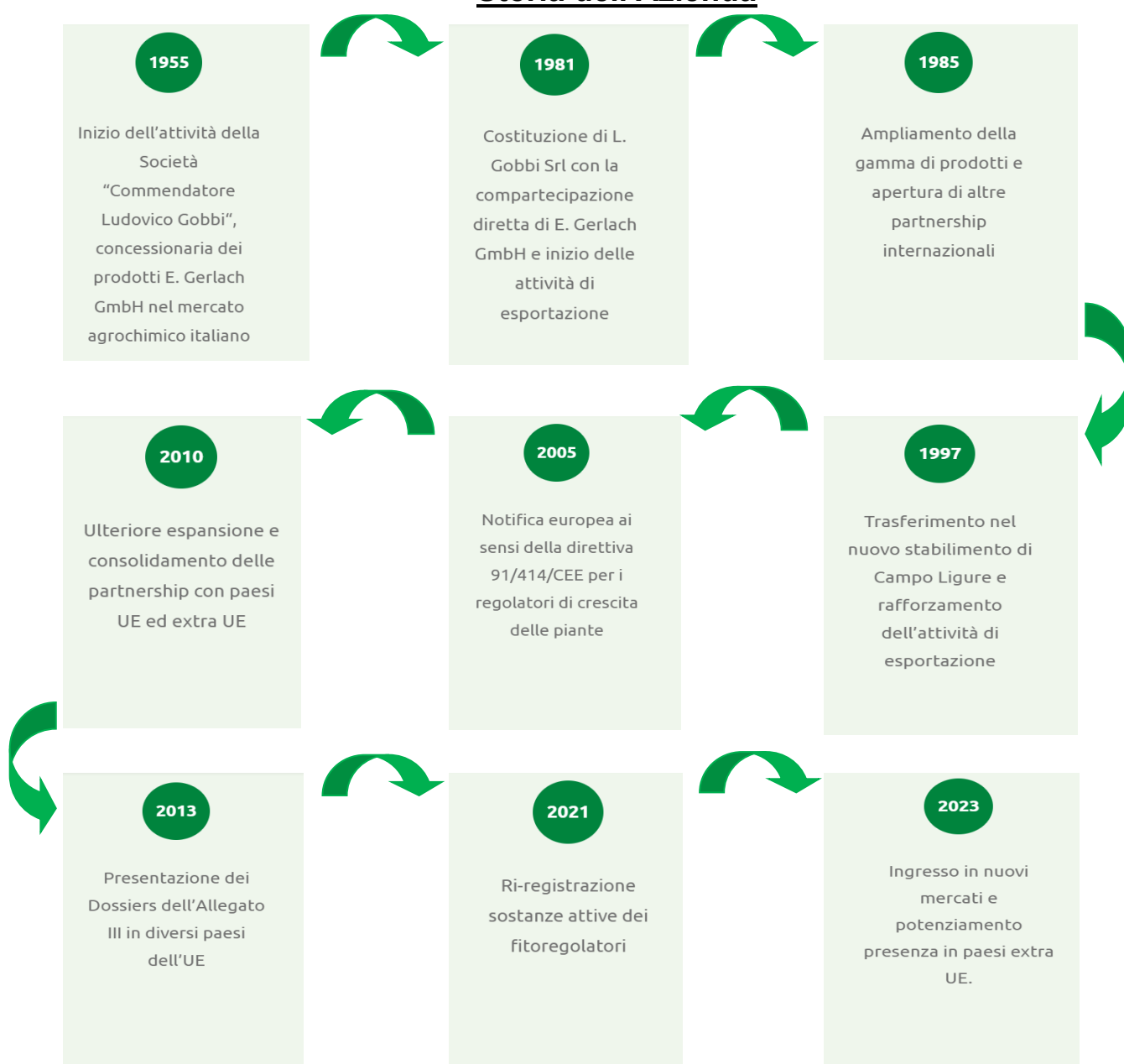
Uffici: Via Vallecaldà, 3316013 – Campo Ligure (GE) Italia

Magazzino: Via Vallecaldà, 11016013 – Campo Ligure (GE) Italia

tel: +39 010 920 395

mail: [lgobbisrl@gobbi.it](mailto:lgobbisrl@gobbi.it)

### Storia dell'Azienda



Nata nel 1955 e con quasi settant'anni di esperienza, oggi L. Gobbi è leader di mercato nel settore dei regolatori di crescita, dei fertilizzanti fogliari, tra cui i meso e microelementi chelati e altri prodotti per il settore agricolo, tra cui i prodotti biologici e i biostimolanti.

L. Gobbi ha sede a Campo Ligure (GE) e distribuisce i propri prodotti in tutto il territorio italiano attraverso una rete di vendita composta da personale tecnico qualificato e professionale.

L'azienda ha iniziato a operare a livello internazionale negli anni Ottanta grazie alla partnership con l'azienda tedesca E. Gerlach GmbH, che è stata una garanzia di sviluppo ed espansione. Da allora, L. Gobbi ha intrapreso proficui rapporti commerciali con diversi paesi europei ed extra-europei.

## **1.2 PRODOTTI**

Nel corso degli anni, la ricerca e la produzione di L. Gobbi si è orientata sempre di più verso prodotti sostenibili e a basso impatto ambientale, adatti all'impiego in agricoltura biologica e rispettosi delle disposizioni per l'uso integrato dei pesticidi (IPM).

Molti prodotti L. Gobbi sono caratterizzati da sostanze naturali e compatibili con l'ambiente. Rispettano la natura e le persone, per questo sono in linea con lo slogan aziendale "Con la natura, per la natura".

Di seguito sono riportati le tipologie di prodotto:

- Microline
- Prodotti ombreggianti
- Paraffine (cere)
- Fitoregolatori alleganti
- Fitoregolatori
- Prodotti ad azione specifica
- Mastici
- Prodotti per innesti e potature
- Fitoregolatori stimolanti
- Consentiti in agricoltura biologica
- Nastri
- Fitoregolatori diradanti
- Fitoregolatori radicanti
- Biostimolanti
- Fertilizzanti
- Macroelementi
- Fitoregolatori anticascola
- Specialità varie
- A base di alghe
- Microelementi
- Fitoregolatori per il contenimento vegetativo
- Elementi secondari
- Fitoregolatori spollonanti

### **Uso previsto del prodotto**

Tutti i prodotti di L. Gobbi S.r.l. Unipersonale sono destinati all'utilizzo in agricoltura biologica e rispettosi delle disposizioni per l'uso integrato di pesticidi.

## 1.3 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

### FERTILIZZANTI LIQUIDI:

- Arrivo materie prime e deposito
- Pesatura delle materie prime
- Dissoluzione dei componenti
- Confezionamento
- Trasporto e distribuzione

### FERTILIZZANTI IN POLVERE:

- Arrivo materie prime e deposito
- Pesatura delle materie prime
- Miscelazioni dei componenti
- Confezionamento
- Trasporto e distribuzione

### FITOSANITARI LIQUIDI:

- Arrivo materie prime e deposito
- Pesatura delle materie prime
- Dissoluzione/diluizione dei componenti
- Trasporto e distribuzione

## 1.4 Elenco dei mezzi/ attrezzature

### ZONA A – Preparazione prodotti finiti

- n°1 Solutore per prodotti fitosanitari;
- n°1 Solutore per prodotti fertilizzanti;
- n°1 Solutore per lotti pilota
- n°1 Miscelatore per polveri GIMAT;
- n°2 Dissolutori;
- n°3 Aspiratori
- n°1 Manipolatore DALMEC.

### ZONA B – Confezionamento prodotti finiti

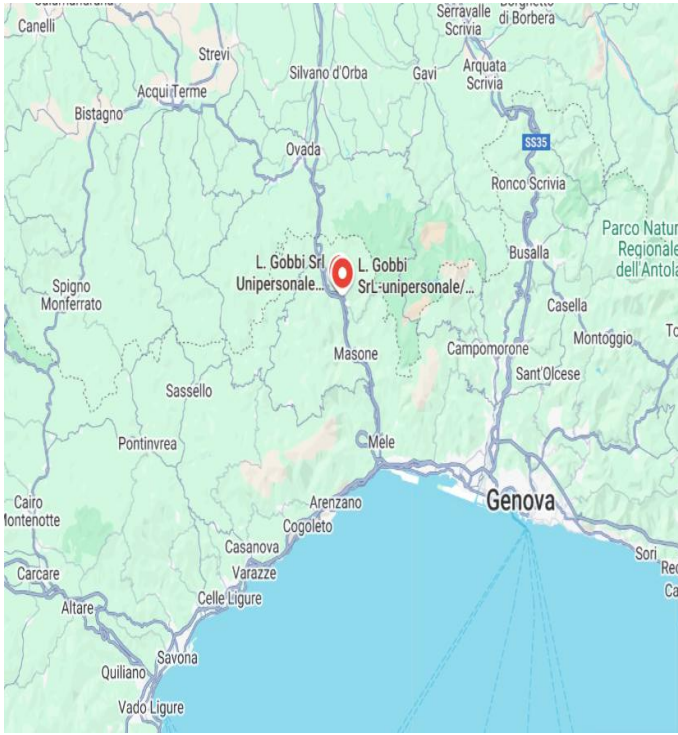
- n°3 bilance;
- n°1 dosatrice volumetrica;
- n°2 bracci aspiranti;
- n°1 Inflaconatrice Galbert
- n°1 Termosaldatrice

- n°1 Tappatrice LONGONI;
- n°1 Impianto di aspirazione;
- n°1 invaschettatrice automatica;
- n°1 inscatolatrice
- n°1 compressore.

**ZONA C – Magazzino prodotti e materie prime**

- n° 1 carrello elevatore STILL;
- n° 1 Elevatore elettrico a timone JUNGHEINRICH;
- n° 1 Transpallet manuale;
- n° 1 Reggiatrice ERGOPACK.

## 1.5 STRUTTURA E STORIA DEI SITI



Il sito è ubicato nell'immediato entroterra genovese.

Il Comune Campo Ligure (m. 342), Il territorio che gravita su Campo Ligure e che include i comuni di Rossiglione, Masone, Tiglieto, Urbe e la frazione Capanne di Marcarolo.

Il comune di Campo Ligure fa parte del Parco del Beigua, la più vasta area naturale protetta della Liguria, che coinvolge i Comuni di Arenzano, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto e Varazze ed è riconosciuto come sito UNESCO nell'ambito della prestigiosa lista dei Geoparchi mondiali (UNESCO Global Geoparks).

I boschi d'alto fusto sono costituiti da vaste faggete e castagneti e sono ricchi di fauna selvatica.

Campo Ligure si può raggiungere in auto uscendo al casello di Masone lungo l'autostrada A26 Voltri – Gravellona Toce.

Campoligure può essere raggiunta tramite la linea ferroviaria Genova Brignole-Aqui Terme.

### 1.5.1 Sito di Via Valle Calda 110

- [Accesso al sito](#)



Il sito in oggetto è raggiungibile percorrendo la Strada Statale 456 statale del Turchino che si sviluppa parallelamente allo stabilimento (lato ovest).

La strada di accesso allo stabilimento (lato nord) è possibile lasciando la Strada Statale del Turchino e svoltando a destra prendendo Via Valle Calda.

Questa strada è utilizzata da tutti i mezzi che accedono allo stabilimento per operazioni di scarico merci (materie prime, imballi, ecc.) e di carico dei prodotti finiti.

Il sito è accessibile anche tramite una strada asfaltata e che porta ad altre aziende presenti nello stesso stabilimento.

I piazzali esterni sono solo parzialmente utilizzati dall'azienda L. Gobbi. L'area contrassegnata di rosso è la parte di capannone industriale utilizzato dai lavoratori dell'organizzazione per accedere al magazzino, alla produzione e ai laboratori.

- **Destinazione d'uso**

La sede di Via Valle Calda 110 è destinata alle attività di produzione, per stoccare le materie prime e i prodotti finiti. Nello stesso stabilimento sono presenti laboratori e alcuni uffici.

La superficie complessiva in cui si svolge l'attività è articolata nei seguenti locali:

- depositi materie prime
- locali di produzione e confezionamento dei fertilizzanti in polvere
- locali di produzione e confezionamento dei fertilizzanti liquidi
- locale di produzione e confezionamento fitosanitari liquidi
- deposito prodotti finiti
- deposito materiale di confezionamento ed imballaggio
- servizi igienici e spogliatoi
- uffici.

I locali di lavorazione sono interamente al coperto ed impermeabili agli agenti atmosferici. Gli spazi sono concepiti in modo da assicurare un corretto e razionale svolgimento dell'attività e i locali sono aerati e illuminati da finestre distribuite su tutto il perimetro degli edifici.

I servizi igienici e spogliatoi sono in numero adeguato al personale impiegato.

### **1.5.2 Sito di Via Valle Calda 33**

- **Accesso al sito**

L'edificio è accessibile direttamente dalla Strada Statale del Turchino.

- **Destinazione d'uso**

Nell'edificio sono ospitati gli uffici direzionali e amministrativi della società.

## 1.6 ZONIZZAZIONE ACUSTICA

In base alla Carta di Zonizzazione acustica si evince che l'area uffici rientra nella classe III e l'area produzione rientra in area V. Il sito rientra inoltre in area esclusa da vincoli idrogeologici in base alla legge n. 3267/23.

Classificazione acustica		Estratto della mappa di zonizzazione del Comune di Casella con indicazione dei due siti L. Gobbi
Classe	Descrizione	
I	Aree particolarmente protette	
II	Aree prevalentemente residenziali	
III	Aree di tipo misto	
IV	Aree di intensa attività umana	
V	Aree prevalentemente industriali	
VI	Aree esclusivamente industriali	

## 1.7 CARATTERIZZAZIONE SISMICA

Ai sensi dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20 marzo 2003, dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n° 3519 del 28 aprile 2006 e dell'ultima D.G.R. n° 216 del 17/03/2017 in cui si è approvata la nuova classificazione sismica del territorio regionale, il Comune di Campo Ligure non risulta incluso nell'elenco dei Comuni ad elevato rischio sismico: infatti è classificato in classe sismica 3 (p.g.a. = 0,15), che corrisponde ad una pericolosità bassa.

## 1.8 DATI METEOCLIMATICI

Fattori fondamentali del clima ligure sono l'immediato ed esteso contatto con un mare ampio, aperto e profondo, la sua esposizione a mezzogiorno, favorita da venti umidi e tiepidi.

Ne risultano pertanto condizioni climatiche privilegiate sulla costa, con temperature invernali miti, anche se, in alcune zone della riviera orientale, si risente del freddo vento del Mistral del Golfo del Leone, e allo sbocco di alcune vallate occidentali, si risente delle fredde correnti provenienti dal vicino Piemonte.

Nelle vallate interne, come nella Valle Stura, si hanno condizioni di clima più rigido legate alla maggiore distanza dal mare, ad una moderata altitudine e dalla separazione dal mare stesso determinata dall'Appennino Ligure.

In conseguenza di questi fattori di carattere generale, le caratteristiche fondamentali del clima sono:

- piogge piuttosto abbondanti con distribuzione condizionata dalla posizioni dei rilievi, originate da depressioni mediterranee autunnali, o da depressioni sottovento che si formano di regola sul Mar Ligure durante il semestre inverno - primavera, muovendosi poi verso est – sudest; incontrando infatti l'Appennino Ligure, si determinano intensi processi di condensazione che provocano precipitazioni per un totale di 1200 mm annui nella zona centro orientale sulle coste, 800 mm sulla zona della riviera di ponente e addirittura fino a 2000 mm in collina;
- situazioni di alta pressione e bel tempo in inverno e primavera (anticiclone invernale), accompagnati da forti venti di tramontana o medi venti orientali, bassa umidità, condizioni generali di cielo sereno, alternati a consistenti precipitazioni, alta e prolungata nuvolosità, tipiche delle depressioni del Mar Ligure già citate al punto precedente;
- situazioni generali di bel tempo estivo (anticiclone estivo, o delle Azzorre), con umidità medio - elevata, ventilazione apprezzabile da sudest, non mancando però al pomeriggio fenomeni isolati di brevi precipitazioni a carattere temporalesco;
- predominio delle depressioni mediterranee nel periodo autunnale, con fenomeni saltuari di precipitazioni piuttosto forti che hanno causato e continuano a causare nel periodo settembre – ottobre, anche se non tutti gli anni, fenomeni localizzati di tipo alluvionale; verso la fine di novembre si stabilisce con una certa frequenza una situazione di tipo anticiclonico, che apporta cielo sereno e temperature elevate, se confrontate con la media stagionale.

Si sottolinea, in particolare, che il periodo settembre-ottobre costituisce un momento "critico" dell'anno, durante il quale è lecito attendersi delle potenziali situazioni di allarme o addirittura di emergenza. Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale le suddette criticità dovranno essere opportunamente trattate e gestite come situazioni eccezionali/ di emergenza.

## 2 IL CONTESTO

### 2.1 Definizione del contesto

L'organizzazione ha provveduto a definire il proprio contesto interno ed esterno individuandone i fattori costitutivi:

- 1) fattori relativi al contesto interno
- 2) fattori relativi al contesto esterno

Nella tabella seguente sono descritti gli elementi che compongono tale contesto.

Fattori esterni	
Fattore	Descrizione
Mercato	Mercato nazionale Mercato internazionale
Ambito normativo/legislativo del settore	Normativa di riferimento per il settore dei fitosanitari. Normativa cogente per l'azienda (normativa ambientale, di SSL, amministrativa, gestione aziendale, Regolamento (CE) n. 1107/2009 ecc.)
Risorse energetiche e naturali	La fornitura di energia elettrica, metano ed acqua rappresenta una condizione necessaria per il funzionamento dell'azienda. Le reti di distribuzione, le condutture e i serbatoi devono essere mantenuti affinché siano prevenute possibili rotture che potrebbero avere un impatto significativo sulla matrice ambientale.
Infrastrutture esterne al sito produttivo.	I siti produttivi sono raggiungibili tramite strada provinciale. Sono dotati di ampi spazi di parcheggio. I clienti e i fornitori possono accedere in modo agevole ai siti stessi. Nelle vicinanze sono presenti i principali servizi pubblici.
Contesto politico/sociale	L'azienda svolge la sua attività in ambito nazionale. Le attività commerciali sono influenzate dal contesto nazionale e locale che può generare scioperi e blocchi delle attività che non

<b>Fattori esterni</b>	
<b>Fattore</b>	<b>Descrizione</b>
	dipendono direttamente dalla politica aziendale.
Eventi meteorologici e naturali / cambiamento climatico	<p>Le implicazioni relative al cambiamento climatico possono essere legate ad eventi meteorologici in ambito locale o a eventi di rilevanza globale.</p> <p>I principali eventi meteorologici locali sono rappresentati soprattutto dalla neve. La zona non è soggetta a particolari fenomeni sismici, né alluvionali.</p> <p>Per ciò che riguarda le implicazioni di rilevanza globale queste possono essere legate ad interruzioni nella catena di fornitura conseguenti ad eventi meteorologici estremi.</p> <p>In entrambi i casi non si ritiene che la rilevanza di tale fattore sia tale da influenzare significativamente la capacità di raggiungere gli obiettivi del sistema di gestione, né da rendere necessarie azioni ulteriori oltre a quelle già a sistema o già considerate tra le azioni strategiche dell'azienda.</p> <p>Il cambiamento climatico influenza inoltre direttamente la tipologia di clientela dell'azienda e la scelta / utilizzo dei relativi prodotti.</p>

<b>Fattori interni</b>	
<b>Fattore</b>	<b>Descrizione</b>
Capacità finanziarie	<p>La disponibilità di adeguate risorse finanziarie è necessaria all'approvvigionamento di tutte le materie e risorse necessarie ad assicurare l'operatività aziendale in conformità ai requisiti sia cogenti che volontari.</p> <p>È inoltre necessaria ad assicurare la capacità di mantenere in efficienza gli impianti / infrastrutture / mezzi ritenuti necessari per assicurare il rispetto delle performance operative e dei processi aziendali.</p> <p>La disponibilità di finanze permette, infine, all'azienda di investire nel costante miglioramento degli asset aziendali, con ricadute positive delle performance operative, della tutela ambientale e della SSL.</p>
Know how aziendale	<p>Le conoscenze tecniche del personale aziendale influenzano direttamente la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali ed il miglioramento delle performance ambientali, di sicurezza e di qualità.</p> <p>In particolare per L. Gobbi S.r.l Unipersonale il Know-how aziendale rappresenta un elemento distintivo sul mercato di riferimento e un fattore di fidelizzazione dei clienti.</p>

Fattori interni	
Fattore	Descrizione
Indirizzi, linee strategiche e politiche aziendali	La direzione provvede ad individuare ed implementare le linee e politiche strategiche aziendali tese ad assicurare il miglioramento continuo dei processi aziendali e delle performance operative, assicurando al contempo il rispetto degli obiettivi ambientali e di SSL.
Comunicazioni interne	La comunicazione interna ricopre un ruolo essenziale, per la trasmissione delle procedure, degli obiettivi aziendali e per lo sviluppo della cultura interna in generale. I mezzi di comunicazione impiegati sono in particolare affissioni su bacheche, il telefono, la posta elettronica. Sono inoltre organizzati eventi aziendali di tipo formativo – informativo destinati ai dipendenti aziendali.
Marketing	L'attività di marketing e di comunicazione verso l'esterno, sono volte a diffondere le capacità dell'Azienda di conseguire risultati sempre migliori, anche tramite la divulgazione delle performance del SGI sia verso i Clienti sia verso gli Stakeholder. I mezzi di comunicazione impiegati sono in particolare gli incarti dei prodotti, il sito internet, la posta elettronica, i media quali: tv, radio, affissioni, stampa, social network e l'organizzazione di eventi aziendali con destinatari specifici.
Siti produttivi e infrastrutture interne	La disponibilità ed il grado di efficienza delle infrastrutture hanno un impatto diretto sulla capacità di operare dell'Azienda. L'ammodernamento e la manutenzione delle infrastrutture (presenti presso i siti produttivi) influenzano la capacità dell'azienda di conseguire gli obiettivi individuati.

## 2.2 Le parti interessate

L'organizzazione ha provveduto a definire:

- 1) parti interessate
- 2) esigenze ed aspettative delle parti interessate

Nella tabella seguente sono indicate le parti interessate e le relative esigenze ed aspettative.

Parte interessata	Descrizione	Esigenze, aspettative, requisiti delle parti interessate	Rilevante nel SGI	Azioni previste nel SGI
Soci / proprietà	La composizione dei soci / proprietà è disponibile all'interno della visura camerale dell'azienda.	Redditività dell'azienda	Si	Definizione di politiche aziendali, direttive di gestione. Azioni di promozione aziendale per l'accesso al credito.
		Conseguimento degli obiettivi societari	Si	
		Possibilità di fare investimenti per il futuro	Si	Il consiglio di amministrazione approva il bilancio e concorda con la Direzione la politica aziendale (qualità, ambiente, sicurezza).
		Rispondere alle nuove richieste del mercato in tema di sostenibilità ambientale.	Si	
Personale	Il personale interno all'azienda ha un impatto diretto sul raggiungimento complessivo degli obiettivi e sul mantenimento o miglioramento delle performance ambientali, operative/di processo e di SSL.	Condizioni lavorative sicure e coerenti col rapporto di lavoro stabilito	Si	Attività di comunicazione interna, procedura per formazione del personale. Definizione di organigramma e mansionari.
		Informazione, formazione ed aggiornamento adeguate	Si	
		Compiti definiti	Si	
		Riconoscimento del merito	Si	
		Coinvolgimento e consapevolezza.	Si	
Clienti	I clienti possono essere: a. <b>Grande distribuzione</b> b. <b>Negozi specializzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità dei prodotti e del servizio, controllo dei prodotti, innovazione nella gamma di prodotti offerti,</li> </ul>	Si	Procedure per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione degli ordini clienti</li> <li>• approvvigionamenti</li> </ul>

Parte interessata	Descrizione	Esigenze, aspettative, requisiti delle parti interessate	Rilevante nel SGI	Azioni previste nel SGI
	I clienti fanno parte del mercato nazionale, comunitario (UE) ed extra-UE.	informazioni chiare ed attendibili (vedi schede tecniche ed etichette), buon rapporto qualità/prezzo, condizioni di trasporto, rispetto delle consegne, garanzie di tracciabilità e rintracciabilità, capacità di risposta alle emergenze		<ul style="list-style-type: none"> <li>• produzione</li> <li>• controlli sul prodotto</li> <li>• formazione del personale</li> </ul>
		I clienti più grandi potrebbero richiedere anche sensibilità sui temi della sostenibilità e del cambiamento climatico.	Sì	Adottare soluzioni in linea con la sostenibilità e per contrastare il cambiamento climatico
<b>Fornitori di prodotto:</b> materie prime, imballaggi	I fornitori di prodotto si possono suddividere in: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Materie prime:</b> tra cui le sostanze da cui si ottengono i prodotti finiti</li> <li>• <b>Imballaggi primari</b></li> <li>• <b>Imballaggi secondari</b></li> <li>• <b>Altri materiali:</b> Prodotti e materiali per la pulizia/disinfezione, Presidi antincendio, DPI e Abbigliamento, Macchinari e attrezzature, Hardware, Strumenti di misura, Cancelleria, ecc.</li> </ul>	Chiarezza nella definizione delle caratteristiche del prodotto/servizio richiesto e nella definizione delle esigenze.	Sì	Procedure per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• approvvigionamenti</li> <li>• controllo dei documenti e delle specifiche d'acquisto</li> </ul>
		Correttezza commerciale (tempistica, pagamenti, etc)	Sì	Monitoraggio delle condizioni commerciali.
		Riconoscimento della qualità del prodotto / servizio fornito.	No	
		Tempistiche di richiesta adeguate.	Sì	
		Continuità ed efficienza del rapporto commerciale.	Sì	Corretta pianificazione degli approvvigionamenti. Monitoraggio delle condizioni commerciali.
Fornitori di servizio presso i siti	Manutenzione attrezzature e locali Taratura strumenti Consulenza Corrieri per trasporto/consegne	Definizione chiara dei requisiti richiesti per il servizio	Sì	Procedure per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• approvvigionamenti</li> <li>• controllo dei documenti e delle specifiche d'acquisto</li> </ul>
		Correttezza commerciale (tempistica, pagamenti, etc)	Sì	Monitoraggio delle condizioni commerciali.
		Continuità del rapporto commerciale	Sì	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corretta pianificazione degli approvvigionamenti.</li> </ul>

Parte interessata	Descrizione	Esigenze, aspettative, requisiti delle parti interessate	Rilevante nel SGI	Azioni previste nel SGI
				<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio delle condizioni commerciali.</li> </ul>
		Tempistiche di richiesta adeguate.	Sì	
		Collaborazione per il miglioramento e l'adeguatezza del servizio	Sì	Monitoraggio periodico dei servizi – incontri con i fornitori
		Informazioni chiare in merito a sicurezza e operatività presso il sito dell'azienda.	Sì	Procedure previste dal D.lgs. 81/08 per lavori presso i siti: DUVRI con fornitori abituali.
		Sicurezza nell'accesso e nel lavoro <i>in situ</i>	Sì	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pianificazione opportuna delle attività aziendali.</li> <li>Gestione diretta degli accessi in azienda e presenza costante di personale in occasione degli interventi di fornitori.</li> </ul>
Trasportatori	Ditte che effettuano il trasporto del prodotto di L. Gobbi s.r.l. Unipersonale dallo stabilimento presso i clienti.	Puntualità.	Sì	
		Tempi di risposta.	Sì	
Fornitori di servizio in remoto	Studio legale Commercialista Consulente paghe / contributi Servizi di gestione hardware/software/posta elettronica/telefonia	Definizione chiara dei requisiti richiesti per il servizio	Sì	Procedure per: <ul style="list-style-type: none"> <li>approvvigionamenti</li> <li>controllo dei documenti e delle specifiche d'acquisto</li> </ul>
		Correttezza commerciale (tempistica, pagamenti, etc)	Sì	Monitoraggio delle condizioni commerciali.
		Continuità del rapporto commerciale	Sì	Monitoraggio delle condizioni commerciali.
		Collaborazione per il miglioramento e l'adeguatezza del servizio	Sì	Monitoraggio periodico dei servizi – comunicazioni con i fornitori
Banche	L'affidabilità dell'azienda agevola la messa a disposizione di credito da parte delle banche, che è necessaria a garantire che l'Azienda migliori nel tempo le proprie infrastrutture, le dotazioni e le tecnologie in uso, mantenendo così adeguati standard operativi e di tutela ambientale e SSL.	L'esigenza dello stakeholder consiste nella valutazione costante della PoD (Probability of default) e, quindi, della solidità e affidabilità dell'azienda.	Sì	
		Impegno sui temi della sostenibilità e del cambiamento climatico	Sì	

Parte interessata	Descrizione	Esigenze, aspettative, requisiti delle parti interessate	Rilevante nel SGI	Azioni previste nel SGI
Assicurazioni	Le Assicurazioni sono necessarie alla tutela dell'azienda, garantendone la continuità, in caso di incidenti che possono avere un impatto negativo sulla matrice ambientale, sulla SSL o che possono provocare danni a terzi.	L'esigenza dello stakeholder consiste nella valutazione dei rischi residui e affidabilità dell'azienda.	Si	
		Impegno sui temi della sostenibilità e del cambiamento climatico	Si	
Enti di controllo ufficiale	Gli Enti di Controllo (tra questi ASL, NAS, ARPA, ecc.), ognuno per la materia di propria competenza, sono deputati a verificare il rispetto dei requisiti legali e normativi da parte dell'azienda.	Rispetto delle norme cogenti	Si	Collaborazione con consulenti per informazione e aggiornamento in tema ambientale. Monitoraggio del soddisfacimento degli adempimenti previsti per legge
		Disponibilità dell'Azienda a fornire dati, aggiornarli ed a ricevere visite di controllo	Si	Presenza continuativa di personale con responsabilità in occasione delle visite degli enti.
		Disponibilità e competenza delle figure aziendali/responsabili di processo coinvolti nell'attività oggetto di verifica.	Si	Formazione del personale. Collaborazione con consulenti per informazione e aggiornamento in tema ambientale.
Enti di terza parte	Possono essere Enti di certificazione, Società di revisione, Enti di controllo su utilizzo finanziamenti. Gli Enti di certificazione sono deputati a verificare la conformità del Sistema di Gestione Integrato alle norme/standard volontari adottati dall'azienda.	Rispetto delle norme cogenti e di quelle volontarie a cui l'Azienda ha aderito	Si	Collaborazione con consulenti per informazione e aggiornamento in tema ambientale. Monitoraggio del soddisfacimento degli adempimenti previsti per legge
		Disponibilità dell'Azienda a fornire dati, aggiornarli ed a ricevere visite di controllo	Si	Presenza continuativa di personale con responsabilità in occasione delle visite degli enti.
		Disponibilità e competenza delle figure aziendali/responsabili di processo coinvolti nell'attività oggetto di verifica.	Si	Formazione del personale. Collaborazione con consulenti per informazione e aggiornamento in tema ambientale.
Comunità attorno ai siti produttivi	La presenza dell'azienda non ha mai dato origine a lamentele particolari da parte della comunità.	Basso impatto ambientale.	Si	Applicazione delle procedure per la gestione degli aspetti ambientali.
		Possibilità di impiego nella realtà di riferimento.	No	

## 2.3 Campo di applicazione del sistema

Il Sistema di Gestione Integrato di L. Gobbi s.r.l. Unipersonale è applicato nelle sedi di:

- Via Vallecaldà, 3316013 – Campo Ligure (GE) Italia (UFFIC)
- Via Vallecaldà, 11016013 – Campo Ligure (GE) Italia (PRODUZIONE)

Per la definizione del campo di applicazione del Sistema di Gestione Integrato sono stati presi in considerazione: attività, prodotti e servizi, fattori di contesto esterno ed interno, obblighi di conformità e requisiti rilevanti delle parti interessate, unità organizzative, funzioni e siti. È inoltre stata considerata la capacità dell'azienda di controllare e/o influenzare gli aspetti sopra indicati.

Il Sistema di Gestione Integrato di L. Gobbi s.r.l. Unipersonale. si applica a:

*Progettazione e produzione di prodotti fitosanitari e fertilizzanti.*

Tutti i requisiti delle norme di riferimento sono stati recepiti.

### **PROCESSI**

I processi principali messi in atto dall'organizzazione sono:

#### processi primari

<b>p1</b>	<b>commerciale</b>	PGI 15 Acquisizione ordini
<b>p2</b>	<b>logistica</b>	PGI 18 Gestione del magazzino e consegna
<b>p3</b>	<b>approvvigionamento</b>	PGI 19 Approvvigionamento e controlli al ricevimento PGI 13 Gestione dei fornitori

---

<b>p4</b>	<b>produzione</b>	PGI 16 Pianificazione PGI 17 Produzione e controlli
<b>p5</b>	<b>progettazione</b>	PGI 11 Definizione nuovi prodotti
<hr/> <b><u>processi di supporto</u></b> <hr/>		
<b>s1</b>	<b>gestione della documentazione</b>	PGI 01 Gestione dei documenti
<b>s2</b>	<b>riesame della direzione</b>	PGI 02 Riesame della direzione
<b>s3</b>	<b>formazione del personale</b>	PGI 05 Formazione
<b>s4</b>	<b>manutenzione delle infrastrutture</b>	PGI 09 Manutenzione e taratura
<b>s5</b>	<b>monitoraggio e miglioramento</b>	
	• gestione delle non conformità	PGI 03 Non conformità e azioni correttive
	• gestione delle azioni correttive	
	• attività di audit	PGI 04 Audit interni

---

Sono inoltre presenti **attività affidate a terzi** che l'azienda provvede a tenere sotto controllo tramite definizione di specifiche, procedure, e tramite il controllo esercitato sui fornitori a cui i processi sono demandati.

### **FATTORI DEL CONTESTO**

I fattori di contesto in cui opera l'azienda sono descritti al paragrafo 2.1.

### **PARTI INTERESSATE**

Le parti interessate di riferimento per l'azienda sono descritte al paragrafo 2.2.

## 3 GLI ASPETTI AMBIENTALI

### 3.1 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'energia elettrica è utilizzata per:

- il funzionamento degli impianti/ macchinari (solo nel sito produttivo)
- illuminazione dei locali

Nell'ambito del SGI, sono tenuti sotto controlli i consumi annuali di risorse al fine di disporre nel tempo di un archivio storico di dati, individuando un indicatore specifico e, dove possibile, eventuali obiettivi di miglioramento (riduzione dei consumi).

### 3.2 CONSUMO DI METANO

Il gas metano è utilizzato per:

- il funzionamento degli impianti/ macchinari (solo nel sito produttivo)
- il riscaldamento dei locali (produzione e uffici)

Nell'ambito del SGI, sono tenuti sotto controlli i consumi annuali di risorse al fine di disporre nel tempo di un archivio storico di dati, individuando un indicatore specifico e, dove possibile, eventuali obiettivi di miglioramento (riduzione dei consumi).

### 3.3 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

L'acqua è fornita dal pubblico acquedotto di proprietà comunale e viene utilizzata:

- in produzione come componente delle ricette (solo nel sito produttivo)
- per il lavaggio delle attrezzature (solo nel sito produttivo)
- per usi civili: servizi igienici, docce, locale ristoro.

L'acqua utilizzata è conforme ai requisiti di potabilità stabiliti dal D.Lgs. n. 18 del 23/02/2023 concernente le caratteristiche delle acque potabili e destinate al consumo umano.

Nell'ambito del SGI, sono tenuti sotto controlli i consumi annuali di risorse al fine di disporre nel tempo di un archivio storico di dati, individuando un indicatore specifico e, dove possibile, eventuali obiettivi di miglioramento (riduzione dei consumi).

### 3.4 CONSUMO DI SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE

Ai sensi dell'attuale normativa in materia, sono raccolte e mantenute aggiornate le schede di sicurezza di tutti i prodotti/ sostanze potenzialmente pericolosi per l'ambiente. Tali schede sono rese disponibili e consultabili da

tutti i lavoratori adeguatamente informati in merito alle corrette modalità di gestione, ai rischi potenziali e alle modalità di intervento in caso di emergenza.

Tutti i prodotti ritenuti potenzialmente pericolosi per l'ambiente sono conservati in modo adeguato e in linea con gli attuali riferimenti di legge.

In merito agli adempimenti ADR, l'azienda Direzione ha nominato apposito consulente in materia, che provvede annualmente a predisporre la relazione annuale prevista dai riferimenti di legge specifici. In azienda sono disponibili copie delle schede ADR dei prodotti aziendali.

### 3.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA

#### *Via Valle Calda 110 (stabilimento)*

- Attività produttive

La Società è in possesso di AUA per il comparto emissioni.

L'AUA è stata rilasciata con atto n. 2700 del 02/12/2014 e aggiornata con atto n. 2773 del 26/11/2019. È poi intervenuta una modifica non sostanziale con protocollo n. 58560 del 17/10/2024.

L'autorizzazione è valida fino al 01/07/2029.

L'unico punto emissivo presente è l'emissione E1 (nel quale sono convogliate emissioni pesatura MP, miscele fitofarmaci, miscelazione fertilizzanti) con le seguenti caratteristiche:

- Portata 3200 Nm<sup>3</sup>/h
- Altezza 15 m s.l.m.
- Inquinanti polveri, SOV, ammoniaca, nebbie acide
- Sistema di abbattimento filtro a maniche + filtro a carboni attivi (210 kg)

e per il quale sono stati autorizzati i seguenti parametri:

- Polveri 10 mg/m<sup>3</sup>
- Ammoniaca 5 mg/m<sup>3</sup>

L'AUA in vigore dispone che:

- Le operazioni di pesatura, miscelazione e confezionamento avvengano con l'ausilio dell'apposito sistema di estrazione che origina l'emissione E1;
- Siano sostituiti ogni 5 anni i carboni attivi dell'impianto di abbattimento;
- Siano effettuate analisi alle emissioni per verificare il rispetto dei limiti sopra indicati;
- Siano sospese le lavorazioni a monte dell'emissione E1 nel caso si verificano disservizi del sistema di contenimento asservito all'emissione stessa.

Via Valle Calda 110 e Via Valle Calda 33• Attività civili

Gli impianti termici per la climatizzazione estiva ed invernale e/o per produzione di acqua calda sanitaria presenti all'interno dei siti aziendali sono muniti di un "Libretto di impianto per la climatizzazione", sul quale sono annotati i controlli previsti per legge ed effettuati da ditta esterna specializzata. I modelli dei libretti di impianto e dei rapporti di efficienza energetica devono essere conformi a quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 febbraio 2104.

n.	marca	modello	matricola	combustibile	Potenza termica (KW)	Rapporto Efficienza Energetica
						Rendimento di combustione
GT2	Accoroni	MEC 35	9506904022	metano	31,9	Quadriennale ultimo 20/03/2024 Biennale ultimo 20/03/2024
GT3	Accoroni	MEC 35	9506889022	metano	31,9	Quadriennale ultimo 20/03/2024 Biennale ultimo 20/03/2024
GT4	Accoroni	MEC 35	M950688022	metano	31,9	Quadriennale ultimo 20/03/2024 Biennale ultimo 20/03/2024
GT5	Accoroni	MEC 35	9506905022	metano	31,9	Quadriennale ultimo 20/03/2024 Biennale ultimo 20/03/2024
GT6	Cosmogas	BMS 10/20 E	310051	metano	25,6	Quadriennale ultimo 20/03/2024 Biennale ultimo 20/03/2024
GT7	Cosmogas	BMS 15/29 E	310060	metano	34,8	Quadriennale ultimo 20/03/2024 Biennale ultimo 20/03/2024

### 3.6 SCARICHI IDRICI

#### ***Via Valle Calda 33 (uffici)***

Sono presenti solo scarichi di origine civile (servizi igienici, docce, locale pausa pranzo), convogliati in pubblica fognatura.

#### ***Via Valle Calda 110 (stabilimento)***

- **Acque di processo**

Non esistono scarichi di origine industriale: i reflui di produzione, infatti, unitamente alle acque di lavaggio di impianti e utensili vari utilizzati in produzione sono raccolti a parte e avviati a smaltimento come rifiuti.

- **Acque meteoriche**

Le acque bianche di dilavamento dei tetti e piazzali sono convogliate in parte nella rete bianca dell'impianto fognario comunale.

- **Acque nere**

Gli scarichi di origine civile (servizi igienici, docce, locale pausa pranzo) sono convogliati in pubblica fognatura.

Tenuto conto della tipologia di scarichi (solo acque bianche e nere) non sono disponibili dati di impatto ambientale in quanto non si è mai reso necessario né è mai stato richiesto da un ente esterno un controllo analitico degli stessi.

Tenuto conto della tipologia di scarichi (solo acque bianche e nere) non esistono in merito particolari procedure/prassi gestionali.

Tuttavia, viene posta attenzione affinché non si verifichino sversamenti accidentali (es. oli, gasolio, ecc.) in prossimità di aree sterrate, di tombini/ griglie di raccolta delle acque bianche.

### 3.7 GESTIONE RIFIUTI

#### ***Via Valle Calda 33 (uffici)***

I rifiuti prodotti nell'unità locale di via Valle Calda 33 sono costituiti esclusivamente da rifiuti urbani conferiti al servizio pubblico di smaltimento rifiuti.

#### ***Via Valle Calda 110 (stabilimento)***

I rifiuti sono avviati alle operazioni di recupero o smaltimento secondo la normativa in vigore.

Per il recupero / smaltimento dei rifiuti prodotti ci si avvale di trasportatori/smaltitori debitamente autorizzati.

Il personale incaricato provvede a:

- compilare correttamente il registro di carico / scarico all'interno del RENTRI per tutti i rifiuti prodotti verificando i quantitativi prodotti e quelli avviati allo smaltimento (tutte le registrazioni devono essere registrate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto o dallo scarico dello stesso);

- controllare la corretta compilazione degli appositi formulari previsti dai riferimenti legali;
- accertarsi della conformità e validità delle autorizzazioni in possesso delle ditte esterne incaricate al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti;
- curare l'aggiornamento dei MUD annuali sulla base dei riferimenti legali specifici.

Di seguito si riportano i dati ricavati dai MUD (Modello Unico di Dichiarazione) relativi alle quantità (in kg) di rifiuti prodotte nel 2024 nell'unità produttiva di Via Vallecaldà 110.

codice EER	descrizione	kg prodotti 2024
020108*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	24
020109	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	265
060101*	Acido solforico ed acido solforoso	7
060106*	Altri acidi	88
060204*	Idrossido di sodio e di potassio	240
060314	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	128
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	1250
120112*	Cere e grassi esauriti	2562
150102	Imballaggi di plastica	90
150103	Imballaggi in legno	950
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	3810
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	50
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	232
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	260
161003*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	460
161004	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	19270
170405	Ferro e acciaio	390
200101	Carta e cartone	4020
200307	Rifiuti ingombranti	710

### 3.8 PREVENZIONE INCENDI

#### ***Via Valle Calda 33 (uffici)***

Non sono presenti attività soggette ai sensi del D.P.R. 151/2011.

#### ***Via Valle Calda 110 (stabilimento)***

- **Attività soggette ai controlli dei VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Per il fabbricato di via Valle Calda l'azienda è in possesso di attestazione di conformità antincendio per le seguenti attività soggette ai sensi del D.P.R. 151/2011:

- **45.1.B** Stabilimenti e impianti per resine, fitofarmaci, coloranti, farmaceutici con impiego di solventi/infiammabili, fino a 25 addetti
- **46.2.C** Depositi di concimi chimici e fitofarmaci in quantità superiori a 100.000 kg.
- **74.1.A** Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 116 KW (fino a 350 KW)

Ad oggi è in corso di validità l'attestazione di Rinnovo periodico di conformità antincendio, di cui alla Pratica 113683/PI del 24/07/2024, con scadenza 24/07/2029.

- **Presidi antincendio**

Vengono tenuti appositi registri presso i siti, nei quali sono annotati i controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione da effettuare con cadenze periodiche ai fini della prevenzione incendi. Tale registro è aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza dei VV.F.

- **Piano di emergenza, evacuazione e primo soccorso**

Il personale è informato e formato sui rischi d'incendio e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nonché sulle precauzioni comportamentali da adottare in caso d'incendio.

Come richiesto dai requisiti legali in materia, per ogni sito è predisposto un Piano di Emergenza allo scopo di:

- dare agli addetti che lavorano in azienda gli strumenti conoscitivi e le procedure per affrontare l'eventuale stato di emergenza
- definire chiaramente l'insieme di tutte le azioni e i comportamenti che devono essere messi in pratica da coloro che frequentano l'insediamento (autisti, altri lavoratori di passaggio), in caso di incidente o di evento che comporti potenziale o reale pericolo per la salute ed incolumità delle persone e danni ai beni.
- garantire, in caso di emergenza un immediato ed efficace intervento del personale presente, al fine di limitare il più possibile i danni a persone e cose, in attesa dell'intervento, ove necessario, dei soccorsi esterni.

In particolare gli scenari di emergenza ipotizzati riguardano: incendio, terremoto, fuga di gas, scoppio/ crollo di impianti/ strutture, alluvione, tromba d'aria, caduta di aeromobile, esplosioni, crolli, attentati, sommosse, minaccia armata e presenza di folle, incidenti/ infortuni sul lavoro.

Nel suddetto piano sono altresì elencati i presidi antincendio e di emergenza presenti in azienda.

Sono inoltre indicati i nominativi dei componenti della squadra di emergenza, degli addetti antincendio e pronto soccorso.

In occasione della predisposizione del Sistema di Gestione Ambientale è stata predisposta apposita procedura (ad integrazione del piano di emergenza interno), individuando anche altri scenari di emergenza più strettamente ambientali (es. sversamento accidentale di sostanze potenzialmente e pericolose per l'ambiente) e definendo altresì le modalità di intervento al fine di contenere gli impatti ambientali che ne possono conseguire.

### **3.9 EMISSIONI ACUSTICHE**

#### ***Via Valle Calda 110 (stabilimento)***

Le misure fonometriche effettuate nel mese di febbraio 2014 hanno evidenziato un generale quadro di conformità rispetto alla zonizzazione acustica del territorio del comune di Campo Ligure (rif. "Relazione tecnica di verifica dell'impatto acustico ambientale – DPCM 01/03/91 – Legge 447/95 – DPCM 14/11/97 – LR 12/98").

Il Comune di Campo Ligure ha provveduto alla redazione della classificazione acustica del territorio comunale.

In base alla Carta di Zonizzazione acustica si evince che il sito produttivo di Via Valle Calda 110 rientra nella classe V, mentre il sito di Via Valle Calda 33 rientra in area III.

Tenuto conto del rispetto dei limiti di zona e del fatto che "storicamente" non si sono mai verificati contenziosi/lamentele in relazione all'aspetto di emissioni acustiche verso l'esterno non sono mai stati adottati particolari accorgimenti/ procedure gestionali finalizzate a tenere sotto controllo tale aspetto.

### **3.10 INQUINAMENTO SUOLO E SOTTOSUOLO**

#### ***Via Valle Calda 110 (stabilimento)***

Nel reparto miscelazione e confezionamento è presente un serbatoio interrato nel quale confluiscono, tramite griglie le acque di lavaggio e le acque di processo gestite come rifiuto con codice EER 16 10 04 concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03, non pericoloso speculare.

Il serbatoio è sottoposto a controlli periodici per garantire l'assenza di perdite.

### **3.11 GAS AD EFFETTO SERRA**

All'interno dei siti di Via Valle Calda 110 e Via Valle Calda 33 non sono presenti impianti di climatizzazione estiva contenenti una quantità di gas refrigeranti ad effetto serra maggiore di 5 ton. equivalenti di CO<sub>2</sub>.

Non sono quindi richiesti i controlli previsti dal Reg. 2024/573/Ue.

### **3.12 MATERIALI CONTENENTI AMIANTO**

Non sono presenti manufatti/ strutture/ coibentazioni contenenti amianto.

### **3.13 PCB/PCT**

Non sono presenti in azienda impianti/ macchinari contenenti PCB/ PCT.

### **3.14 RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE**

Nei siti di Via Valle Calda 110 e Via Valle Calda 33 non sono presenti fonti di radiazioni elettromagnetiche con impatti verso l'esterno.

### **3.15 RADIAZIONI IONIZZANTI**

Non sono presenti fonti di radiazioni ionizzanti.

### **3.16 IMPATTO VISIVO**

#### ***Via Valle Calda 110 (stabilimento)***

Il sito di Via Valle Calda 110 è ubicato al di fuori dal centro abitato di Campo Ligure, in una zona in cui convivono edifici ad uso residenziale con alcune attività commerciali – artigianali.

In tale contesto il fabbricato risulta chiaramente visibile, ma ben integrato nella realtà circostante. L'impatto visivo d'insieme, pur esistendo, può quindi ritenersi limitato.

### 3.17 INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

L'organizzazione ha provveduto ad identificare gli aspetti ambientali delle proprie attività, prodotti e servizi che, all'interno del campo di applicazione definito per il Sistema di Gestione, può tenere sotto controllo e quelli sui quali può esercitare un'influenza, anche in una prospettiva di ciclo di vita.

In relazione a quanto descritto ai paragrafi precedenti del presente documento, si riporta di seguito la valutazione di significatività degli aspetti ambientali connessi alle attività/ prodotti e servizi dell'organizzazione nei due siti: A: Via Valle Calda 110 (stabilimento), B: Via Valle Calda 33 (uffici).

Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Attività / servizio	Significatività impatto (indicare criterio utilizzato *)	Significatività aspetto	Sito (**)	Possibilità di controllo e/o influenza
Consumo di acqua	Impoverimento delle risorse naturali	Attività produttive	5	SI	A	Aspetto ambientale DIRETTO
		Attività civili (servizi igienici) Servizio: pulizia locali	5	SI	A, B	Aspetto ambientale DIRETTO
		Antincendio	-	NO	A, B	Aspetto ambientale DIRETTO
Consumo di metano	Impoverimento delle risorse naturali	Attività produttive	5	SI	A	Aspetto ambientale DIRETTO
		Attività civili (riscaldamento locali e produzione di acqua calda sanitaria)	-	NO	A, B	Aspetto ambientale DIRETTO
Consumo di energia elettrica	Impoverimento delle risorse naturali	Attività produttive	5	SI	A	Aspetto ambientale DIRETTO
		Attività civili (illuminazione/ condizionamento locali)	5	SI	A, B	Aspetto ambientale DIRETTO
Impiego di sostanze pericolose	Immissione nell'ambiente di sostanze pericolose	Attività produttive	3, 4	SI	A	Aspetto ambientale DIRETTO
		Servizi: pulizia locali	-	NO	A, B	Aspetto ambientale INDIRETTO
		Servizi: manutenzione impianti e attrezzature (carrelli elevatori, ecc.)	-	NO	A, B	Aspetto ambientale DIRETTO/ INDIRETTO
		<b>Utilizzo del prodotto finito (ciclo di vita del prodotto)</b>	3, 4	SI	A	Aspetto ambientale INDIRETTO
Emissioni in atm. convogliate	Inquinamento dell'aria	Processo: pesatura MP, miscelezioni fitofarmaci, miscelazione fertilizzanti	3, 4	SI	A	Aspetto ambientale DIRETTO
		Attività civili (riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria)	3	SI	A, B	Aspetto ambientale DIRETTO
Emissioni in atm. diffuse (polveri e gas di scarico)	Inquinamento dell'aria	Processo: miscelazione materie prime in polvere o scaglie	3	SI	A	Aspetto ambientale DIRETTO
		Servizi: trasporti	-	NO	A, B	Aspetto ambientale DIRETTO e INDIRETTO
Emissioni in atm. diffuse (odori)	Impatto olfattivo	Processo: impiego di m.p. e preparazione prodotti finiti	-	NO	A	Aspetto ambientale DIRETTO

Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Attività / servizio	Significatività impatto (indicare criterio utilizzato *)	Significatività aspetto	Sito (**)	Possibilità di controllo e/o influenza
Scarichi idrici	Inquinamento corpi idrici recettori	Attività civili (servizi igienici)	3	SI	A, B	Aspetto ambientale DIRETTO
Produzione rifiuti	Contaminazione del suolo	Attività produttive	3	SI	A	Aspetto ambientale DIRETTO
		Attività civili in genere	3	SI	A, B	Aspetto ambientale DIRETTO
		Servizi: pulizia dei locali, interventi di manutenzione su macchinari	3	SI	A	Aspetto ambientale DIRETTO e INDIRETTO
		<b>Smaltimento del prodotto finito (ciclo di vita del prodotto)</b>	3, 4	SI	A	Aspetto ambientale INDIRETTO
Emissioni acustiche	Impatto acustico	Processo: funzionamento macchinari in genere	-	NO	A	Aspetto ambientale DIRETTO
		Servizi: trasporti (ricevimento e spedizione merci)	-	NO	A, B	Aspetto ambientale DIRETTO
Rilasci in suolo/ sottosuolo	Contaminazione di suolo/ sottosuolo	Processo: deposito materie prime e prodotti finiti	3, 4	SI	A	Aspetto ambientale DIRETTO
		Servizi: trasporti	-	NO	A, B	Aspetto ambientale DIRETTO e INDIRETTO
Interazione con paesaggio	Impatto visivo	Presenza capannoni e aree esterne adibite a carico/ scarico merci, aree di deposito m.p./ rifiuti, ecc.	-	NO	A, B	Aspetto ambientale DIRETTO

- \* 1. nell'ultimo anno di gestione ambientale, si è verificata almeno una protesta o lamentela pertinente, motivata e non anonima da parti esterne interessate
2. l'aspetto è sottoposto a controllo da regolamenti e nell'ultimo anno di gestione ambientale si è verificato un superamento di eventuali criteri operativi interni o limiti di legge
3. l'aspetto è sottoposto a leggi e autorizzazioni e sono definite procedure/ istruzioni operative atte a garantire il rispetto delle relative prescrizioni
4. il mancato rispetto di procedure operative può determinare un potenziale danno alla flora, fauna e matrici ambientali in genere in base a dati bibliografici e/o conoscenze scientifiche (es. schede di sicurezza)
5. l'aspetto in questione presenta oggettivi margini di miglioramento (anche nell'attività di monitoraggio dei dati ambientali)

\*\* A = Via Valle Calda 110 (stabilimento); B = Via Valle calda 33 (uffici)

## 4 VALUTAZIONE RISCHI / OPPORTUNITÀ

### 4.1 Criteri per la valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi / opportunità è stata condotta a partire dai fattori del contesto interno ed esterno dell'azienda, dai requisiti delle parti interessate, dagli aspetti ambientali e dagli obblighi di conformità.

I parametri che intervengono nella valutazione del rischio R sono i seguenti:

P = Probabilità di accadimento dell'evento

M = Magnitudo del danno

La formula che fornisce la valutazione del rischio è la seguente:

$$R = P \times M$$

Altissima	4	8	12	16
Alta	3	6	9	12
Media	2	4	6	8
Bassa	1	2	3	4
Probabilità Magnitudo	Bassa	Media	Alta	Altissima

#### Probabilità dell'evento

Valutata come possibilità di accadimento

4	Molto probabile (Altissima)	> 70%
3	Probabile (Alta)	40%÷70%
2	Occasionale (Media)	10%÷40%
1	Improbabile (Bassa)	10% <

#### Magnitudo

misurata come incidenza sul fatturato annuo

4	Altissima	> 5% del fatturato
3	Alta	1% ÷ 5%
2	Media	0,1% ÷ 1%
1	Bassa	< 0,1%

In base ai punteggi ottenuti sono stati considerati accettabili i rischi in base alla seguente classificazione.

INDICE	CRITERI D'INTERVENTO
R > 9	RISCHIO INACCETTABILE OPPURE ADOZIONE AZIONI STRAORDINARIE
4 ≤ R ≤ 9	ACCETTABILE CON MITIGAZIONE
R < 4	ACCETTABILE SENZA MITIGAZIONE

Per i rischi considerati accettabili con mitigazione sono state indicate le azioni da intraprendere / intraprese. Sarà effettuata una successiva valutazione a valle, verificando l'efficacia dell'azione intrapresa per diminuire l'indice di rischio.

## 4.2 Criteri per la valutazione delle opportunità

La valutazione delle opportunità è stata condotta a partire dagli elementi costitutivi del contesto interno ed esterno dell'azienda.

I parametri che intervengono nella valutazione delle opportunità sono nominalmente identici a quelli definiti per la valutazione dei Rischi, ma con accezione positiva:

P = Probabilità di accadimento dell'evento

M = Magnitudo del beneficio

La formula che fornisce la valutazione delle opportunità è la seguente:

$$R = P \times M$$

Altissima	4	8	12	16
Alta	3	6	9	12
Media	2	4	6	8
Bassa	1	2	3	4
Probabilità Magnitudo	Bassa	Media	Alta	Altissima

### Probabilità dell'evento

Valutata come possibilità di accadimento

4	Molto probabile (Altissima)	> 70%
3	Probabile (Alta)	40% ÷ 70%
2	Occasionale (Media)	10% ÷ 40%
1	Improbabile (Bassa)	10% <

### Magnitudo

Valutata come incidenza sul fatturato annuo

4	Altissima	> 5% del fatturato
3	Alta	1% ÷ 5%
2	Media	0,1% ÷ 1%
1	Bassa	< 0,1%

In base ai punteggi ottenuti sono stati considerati accettabili i rischi in base alla seguente classificazione.

INDICE	CRITERI D'INTERVENTO
$R > 9$	OPPORTUNITÀ MOLTO INTERESSANTE CON NECESSITÀ DI AZIONI STRAORDINARIE
$4 \leq R \leq 9$	OPPORTUNITÀ INTERESSANTE CON AZIONI DI ROUTINE A SUPPORTO
$R < 4$	OPPORTUNITÀ NON INTERESSANTE / VANTAGGIO TRASCURABILE

Per le opportunità considerate interessanti / molto interessanti sono state indicate le azioni da intraprendere / intraprese. Sarà effettuata una successiva valutazione a valle, verificando l'efficacia dell'azione intrapresa per aumentare l'indice di opportunità.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati della valutazione dei rischi e delle opportunità individuati.

Parte interessata	Rischi / <u>opportunità</u>	Valutazione precedente			Azioni a sistema	Valutazione attuale			Per R > 9: azione specifica / obiettivo / indicatore
		P	M	R=P*M		P	M	R=P*M	
Soci / proprietà	Mancato soddisfacimento delle aspettative in termini di redditività aziendale	1	3	3	Analisi commerciale e monitoraggio delle prestazioni.	1	3	3	
	Mancato conseguimento degli obiettivi societari	1	3	3	Analisi commerciale e monitoraggio delle prestazioni.	1	3	3	
	<i>Perseguire obiettivi di tutela ambientale e di sostenibilità etica e sociale</i>	2	3	6	Focalizzazione degli argomenti su cui adottare soluzioni in linea con la sostenibilità e per contrastare il cambiamento climatico.	2	3	6	
	Emergenze sanitarie che possono bloccare o rallentare l'attività aziendale	1	3	3	Applicazione delle procedure di sicurezza e di contenimento delle infezioni. Implementare tutte le procedure di contenimento del virus in applicazione a quanto stabilito dalle Autorità competenti.	1	3	3	
Personale	Mancato / errato controllo delle materie prime Errore nella realizzazione della ricetta Mancato / errato controllo del prodotto	1	2	2	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001). In particolare definizione delle ricette, delle istruzioni di produzione e di controllo.	1	2	2	
	Rischio di non conformità / reclami e altre problematiche legate a: SSL, qualità, ambiente.	1	2	2	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001). In particolare le procedure concernenti: la formazione del personale, il coinvolgimento, la qualifica, la comunicazione interna.	1	2	2	

Parte interessata	Rischi / <u>opportunità</u>	Valutazione precedente			Azioni a sistema	Valutazione attuale			Per R > 9: azione specifica / obiettivo / indicatore
		P	M	R=P*M		P	M	R=P*M	
	Rischio infortunio	1	2	2	DVR, DUVRI, Sistema di gestione SSL, formazione del personale, manutenzione delle infrastrutture.	1	2	2	
	<i>Opportunità di crescita professionale con l'acquisizione di personale competente e specializzato.</i>	2	2	4	<i>Formazione del personale, coinvolgimento, qualifica, comunicazione interna.</i>	2	2	4	
Clienti	Rischio finanziario di mancata solvenza da parte del cliente.	1	2	2	Clausole di salvaguardia contrattuali, Assicurazioni crediti, Recupero crediti. Blocco dell'ordine.	1	2	2	
	Mancato soddisfacimento delle esigenze e delle aspettative del cliente che comporti un importante deterioramento / cessazione del rapporto con il cliente.	1	1	1	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001)	1	1	1	
	<i>Opportunità: migliorare il processo commerciale e di acquisizione ordini</i>	3	4	12	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001)	3	4	12	<b>Azione di miglioramento:</b> far dialogare il "gestionale agenti" con il gestionale Gamma Enterprise per implementare conferma d'ordine da parte del cliente
	<i>Opportunità: incremento del fatturato e dell'utile, allargamento del mercato, possibilità di espansione e crescita dell'azienda, stimolo all'innovazione e allo sviluppo di nuovi prodotti, possibilità di inserimento in nuovi</i>	2	2	4	<i>Monitoraggio delle proposte e degli accordi commerciali.</i>	2	2	4	

Parte interessata	Rischi / <u>opportunità</u>	Valutazione precedente			Azioni a sistema	Valutazione attuale			Per R > 9: azione specifica / obiettivo / indicatore
		P	M	R=P*M		P	M	R=P*M	
	<i>segmenti di mercato</i>								
Fornitori di prodotto:	Mancato soddisfacimento dei requisiti di prodotto / servizio richiesti in termini di: qualità, informazioni, schede tecniche, impatto ambientale, efficienza, puntualità, affidabilità, flessibilità alle richieste, tempestività e risposta alle emergenze, ecc.	3	2	6	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001). In particolar modo: valutazione/qualifica dei fornitori, visite presso fornitori. Realizzazione scorte a magazzino di materiale di imballaggio.	3	2	6	
	Rischio di fallimento del fornitore.	1	1	1	Selezione e qualifica del fornitore. Diversificazione dei fornitori.	1	1	1	
	<i>Opportunità: continuità e consolidamento del rapporto commerciale con fornitori qualificati, riduzione dei costi legata all'aumento dei volumi di acquisto, maggiori garanzie di rispondenza ai requisiti richiesti.</i>	3	3	9	Analisi commerciale del fornitore e monitoraggio delle prestazioni.	3	3	9	
Fornitori di servizio presso il sito	Mancato soddisfacimento dei requisiti richiesti in termini di: caratteristiche e qualità del servizio fornito, competenza e professionalità, puntualità, efficienza, affidabilità, flessibilità alle richieste, tempestività e risposta alle emergenze, ecc.	2	2	2	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001). In particolar modo: selezione di nuovi fornitori, valutazione/qualifica periodica dei fornitori, sostituzione del fornitore, clausole/penali contrattuali, assicurazioni.	2	2	2	
	Rischio gestione non conforme degli aspetti ambientali, di sicurezza sul lavoro, sicurezza del prodotto, collegati all'attività del fornitore di servizi presso il sito, es: rifiuti prodotti,	1	1	1	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001). In particolar modo: selezione di nuovi fornitori, valutazione/qualifica	1	1	1	

Parte interessata	Rischi / <u>opportunità</u>	Valutazione precedente			Azioni a sistema	Valutazione attuale			Per R > 9: azione specifica / obiettivo / indicatore
		P	M	R=P*M		P	M	R=P*M	
	rumore, utilizzo di sostanze pericolose, ecc.				periodica dei fornitori, consegna nota informativa. Pianificazione opportuna delle attività aziendali.				
	Rischio incidenti relativo a: sicurezza sul lavoro, danni ambientali.	1	3	3	Informativa visitatori e compilazione Registro: il personale esterno che accede al sito viene precedentemente informato riguardo al regolamento aziendale in materia di sicurezza sul lavoro, ambiente. Pianificazione opportuna delle attività aziendali. Contratti, assicurazioni, assistenza legale	1	3	3	
	Non Conformità nel servizio erogato dal fornitore: problematiche di installazione, errata/mancata comunicazione di anomalie, mancata rispondenza ai requisiti e alle specifiche, ecc.	1	1	1	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001). In particolar modo: selezione continua dei fornitori di servizio, valutazione/qualifica dei fornitori, sostituzione del fornitore, clausole/penali contrattuali, assicurazioni.	1	1	1	
	Rischio di fallimento del fornitore.	1	1	1	Selezione e qualifica del fornitore. Diversificazione dei fornitori.	1	1	1	
	<i>Opportunità: continuità e consolidamento del rapporto commerciale con fornitori qualificati. Maggiori garanzie di rispondenza del servizio ai requisiti richiesti.</i>	2	2	4	Analisi commerciale del fornitore e monitoraggio delle prestazioni.	2	2	4	

Parte interessata	Rischi / <u>opportunità</u>	Valutazione precedente			Azioni a sistema	Valutazione attuale			Per R > 9: azione specifica / obiettivo / indicatore
		P	M	R=P*M		P	M	R=P*M	
Trasportatori	Mancato soddisfacimento dei requisiti richiesti in termini di: caratteristiche e qualità del servizio fornito, puntualità, efficienza, affidabilità, flessibilità alle richieste, tempestività e risposta alle emergenze, ecc.	2	3	6	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001). In particolar modo: valutazione delle autorizzazioni allo svolgimento delle attività oggetto della fornitura, selezione continua e valutazione/qualifica periodica dei fornitori, sostituzione del fornitore, clausole/penali contrattuali, assicurazioni.	2	3	6	
	Rischio di fallimento del fornitore	2	1	2	Selezione e qualifica del fornitore. Diversificazione dei fornitori.	2	1	2	
	<i>Opportunità: continuità e consolidamento del rapporto commerciale con fornitori qualificati. Maggiori garanzie di rispondenza del servizio ai requisiti richiesti.</i>	2	2	4	Analisi commerciale del fornitore e monitoraggio delle prestazioni.	2	2	4	
Fornitori di servizio in remoto	Mancato soddisfacimento dei requisiti richiesti in termini di: caratteristiche e qualità del servizio fornito, puntualità, efficienza, affidabilità, flessibilità alle richieste, tempestività e risposta alle emergenze, ecc.	1	2	2	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001). In particolar modo: selezione continua e valutazione/qualifica periodica dei fornitori, sostituzione del fornitore, clausole/penali contrattuali, assicurazioni.	1	2	2	
	Rischio di fallimento del fornitore	1	3	3	Selezione e qualifica del fornitore. Contratti, assicurazioni, assistenza legale	1	3	3	
	<i>Opportunità: continuità e consolidamento del rapporto</i>	2	2	4	<i>Monitoraggio delle prestazioni</i>	2	2	4	

Parte interessata	Rischi / <u>opportunità</u>	Valutazione precedente			Azioni a sistema	Valutazione attuale			Per R > 9: azione specifica / obiettivo / indicatore
		P	M	R=P*M		P	M	R=P*M	
	<i>commerciale con fornitori qualificati. Maggiori garanzie di rispondenza del servizio ai requisiti richiesti.</i>								
Banche	Rischi: mancata restituzione di finanziamenti, utilizzo sopra soglia di castelletti o fidejussioni, ritardo nei pagamenti.	1	3	3	Rating di legalità richiesto a società specializzate. Il rating di legalità è basato in gran parte sul sistema di gestione integrato.	1	3	3	
	Rischio: aumento dei costi che comporti difficoltà finanziarie nei rapporti con istituti di credito.	2	2	4	Azioni di rifinanziamento.	2	2	4	
	Opportunità: ricerca finanziamenti.	2	2	4	Aumento e diversificazione degli interlocutori	2	2	4	
Assicurazioni	Rischi: restare senza alcune procedure antirischio e ricadere in condizioni di non assicurabilità o franchigia o scoperto.	1	3	3	Modello organizzativo 231.	1	3	3	
	Opportunità: minimizzare i premi assicurativi.	1	2	2	Modello organizzativo 231. Buone pratiche antirischio, modelli, procedure, che possono agevolare la compagnia assicurativa nella corretta valutazione dei rischi residui.	1	2	2	
Enti di controllo ufficiale	Rischi: Violazione di quanto previsto dalla normativa cogente (normativa ambientale, di SSL, amministrativa, gestione aziendale)	1	2	2	Modello organizzativo 231. Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001). Azioni di tutela legale.	1	2	2	
	Rischio di incorrere in sanzioni amministrative e penali, sospensione o interdizione dell'attività.	1	2	2	Modello organizzativo 231. Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001,	1	2	2	

Parte interessata	Rischi / <u>opportunità</u>	Valutazione precedente			Azioni a sistema	Valutazione attuale			Per R > 9: azione specifica / obiettivo / indicatore
		P	M	R=P*M		P	M	R=P*M	
					ISO 14001, ISO 45001). Azioni di tutela legale.				
Enti di certificazione	Rischi: Violazione di quanto previsto dalla normativa volontaria (normativa ambientale, di SSL, gestione aziendale).	1	1	1	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001).	1	1	1	
	Rischio di revoca / sospensione di benefici (certificazione di sistema, fondi, finanziamenti, ecc.)	1	1	1	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001).	1	1	1	
	<i>Opportunità: acquisizione di modalità e prassi finalizzate al miglioramento delle performance in tema ambientale, di SSL, amministrativa, gestione aziendale, ecc.</i>	2	2	4	<i>Implementazione del Sistema di Gestione Integrato con miglioramenti operativi e/o strutturali controlli / visite di Enti di certificazione.</i>	2	2	4	
	<i>Opportunità di miglioramento dell'immagine aziendale nei confronti della clientela e del mercato.</i>	2	3	6	<i>Comunicazione verso l'esterno delle certificazioni ottenute.</i>	2	3	6	
Comunità attorno al sito produttivo	Lamentele su temi ambientali	1	1	1	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001).	1	1	1	

Fattore del contesto interno	Rischi / <u>opportunità</u>	Valutazione precedente			Azioni a sistema	Valutazione attuale			Per R > 9: azione specifica / obiettivo / indicatore
		P	M	R=P* M		P	M	R=P* M	
Capacità finanziarie	Non riuscire a far fronte ai pagamenti a breve (salari e stipendi, piccoli fornitori)	1	2	2	Contrattare il matching delle scadenze, in modo da sfasare incassi e pagamenti.	1	2	2	
	Rischio: aumento dei costi che comporti difficoltà finanziarie nei rapporti con istituti di credito.	2	2	4	Azioni di rifinanziamento.	2	2	4	
	Rischio: emergenze sanitarie che possono bloccare o rallentare l'attività aziendale con conseguente possibile impatto negativo su pagamenti	1	2	4	Monitoraggio continuo	1	2	4	
	Rischio: scenari dei conflitti mondiali che possono bloccare o rallentare l'attività aziendale con conseguente possibile impatto negativo su pagamenti.	2	2	4	Monitoraggio continuo	2	2	4	
Know how aziendale	Opportunità di sviluppo di innovazioni anche in ambito eco-sostenibile, mercato in crescita.	1	3	3	Attività di ricerca e sviluppo.	1	3	3	
	Opportunità di lancio nuovi prodotti.	2	3	6	Attività di ricerca e sviluppo. Vedi documentazione di progetto.	2	3	6	
Indirizzi, linee strategiche e politiche aziendali	Opportunità: miglioramento dei processi aziendali ed efficace tracciatura e gestione dei lotti di materie prime e prodotti finiti	3	4	12	Redazione politiche in ambito - sicurezza e salute nei luoghi di lavoro - ambiente e gestione degli aspetti ambientali - qualità	3	4	12	<b>Azione di miglioramento:</b> Implementare sul gestionale di magazzino Gamma Enterprise una gestione a lotti delle giacenze e consumi di materie prime, semilavorati e di

Fattore del contesto interno	Rischi / <u>opportunità</u>	Valutazione precedente			Azioni a sistema	Valutazione attuale			Per R > 9: azione specifica / obiettivo / indicatore
		P	M	R=P* M		P	M	R=P* M	
									prodotti finiti
	Miglioramento continuo dei processi aziendali e delle performance operative.	3	4	12		3	4	12	<b>Azione di miglioramento:</b> Implementazione di un sistema di lettura barcode per la gestione efficace dei lotti dei prodotti finiti in fase di allestimento delle spedizioni
		3	4	12		3	4	12	<b>Azione di miglioramento:</b> Implementazione di un sistema di lettura barcode per la gestione automatica dei lotti delle materie prime in fase di formulazione dei semilavorati
Comunicazioni interne	Rischio di perdita di informazioni anche in relazione alla presenza di due siti separati (uffici e stabilimento produttivo).	3	4	12	Nel Sistema di Gestione Integrato sono state previste specifiche procedure per le comunicazioni interne e per la formazione.	3	4	12	<b>Azione di miglioramento:</b> Implementazione di un gestionale per la gestione dei documenti, utilizzando l'intranet aziendale per condividere il database di documenti e modulistica
Marketing	Mancata conoscenza delle azioni di marketing all'interno dell'azienda e	1	2	2	Azioni di comunicazione interna, coinvolgimento del	1	2	2	

Fattore del contesto interno	Rischi / <u>opportunità</u>	Valutazione precedente			Azioni a sistema	Valutazione attuale			Per R > 9: azione specifica / obiettivo / indicatore
		P	M	R=P*M		P	M	R=P*M	
	della forza vendite e scarso coinvolgimento nel raggiungimento degli obiettivi.				personale, formazione.				
	Opportunità: la comunicazione verso l'esterno ricopre un ruolo essenziale per far conoscere l'azienda e i suoi prodotti e servizi.	2	2	4	Comunicazione alle parti interessate, partecipazione ad eventi ed iniziative. Implementazione comunicazione verso l'esterno. Comunicati stampa. Aggiornamento sito aziendale.	2	2	4	
	Rischio che le attrezzature/infrastrutture possano risultare insufficienti/inadeguate nel supportare l'operatività e la crescita aziendale.	1	3	3	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001). In particolare: strategie e politiche aziendali e monitoraggio delle esigenze di adeguamento della tecnologia in azienda.	1	3	3	
Siti produttivo e infrastrutture interne	Rischio che le attrezzature/infrastrutture possano risultare inadeguate per la corretta gestione degli aspetti ambientali e di sicurezza.	3	4	12		3	4	12	<b>Azione di miglioramento:</b> sostituzione bracci degli aspiratori ai fini ambientali e di sicurezza
									<b>Azione di miglioramento:</b> Installazione di una tettoia esterna per ricarica batterie dei muletti.
									<b>Azione di miglioramento:</b>

Fattore del contesto interno	Rischi / <u>opportunità</u>	Valutazione precedente			Azioni a sistema	Valutazione attuale			Per R > 9: azione specifica / obiettivo / indicatore
		P	M	R=P* M		P	M	R=P* M	
								adottare contenitori idonei per stoccaggio rifiuti (chiusi e resistenti, in modo da evitare fuoriuscite e contaminazioni)	
	<i>Opportunità di migliorare la gestione dei rifiuti prodotti presso i siti, riducendo il consumo di carta.</i>	3	4	12	Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza. In particolar modo: selezione di nuovi fornitori, valutazione/qualifica periodica dei fornitori, consegna nota informativa.	3	4	12	<b>Azione di miglioramento:</b> sostituzione degli asciugamani in carta nei bagni con asciugatori ad aria

Fattore del contesto esterno	Rischi / <u>opportunità</u>	Valutazione precedente			Azioni a sistema	Valutazione attuale			Per R > 9: azione specifica / obiettivo / indicatore
		P	M	R=P*M		P	M	R=P*M	
Mercato	Rischio di compromissione dell'immagine a seguito di incidenti che riguardano: la sicurezza sul lavoro, l'ambiente	1	3	3	Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001).	1	3	3	
	Rischi di riduzione dei mercati internazionali a seguito del permanere di situazioni di conflitto.	2	2	4	Monitoraggio dei mercati – rischio accettato tal quale	2	2	4	
Ambito normativo/legislativo del settore	Violazione di quanto previsto dalla normativa cogente (normativa ambientale, di SSL, amministrativa, gestione aziendale)	1	2	2	Modello 231. Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001). Richiesta di consulenze e formazione.	1	2	2	
	Rischio di incorrere in sanzioni amministrative e penali, sospensione o interdizione dell'attività.	1	3	3	Modello 231. Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001). Azioni di tutela legale.	1	3	3	
Risorse energetiche e naturali	Rischio sprechi e costi eccessivi se rapportati alla produttività.	1	2	2	Monitoraggio dei consumi e degli indicatori (consumi rapportati all'unità di prodotto) e azioni di riduzione degli stessi. Sistema di Gestione Integrato (conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001).	1	2	2	
	Rischio di black-out e di mancata erogazione di altre risorse (acqua, metano, ecc.)	2	2	4	Ripartizione della rete, presenza di stabilizzatore con l'obiettivo di spegnere in sicurezza.	2	2	4	
	<i>Opportunità di sviluppo delle attività che richiedano minor consumo di risorse naturali.</i>	2	2	4	<i>Azioni di adeguamento strutturale.</i>	2	2	4	

Fattore del contesto esterno	Rischi / <u>opportunità</u>	Valutazione precedente			Azioni a sistema	Valutazione attuale			Per R > 9: azione specifica / obiettivo / indicatore
		P	M	R=P*M		P	M	R=P*M	
Infrastrutture esterne al sito produttivo	Rischio di inagibilità delle vie di comunicazioni conseguenti ad eventi imprevisi o a lavori straordinari.	2	2	4	Adeguate programmazione delle consegne.	2	2	4	
Contesto politico/sociale	Scioperi e blocchi delle attività che non dipendono direttamente dalla politica aziendale	2	2	4	Adeguate programmazione delle consegne.	2	2	4	
	Rischio ritardi nelle consegne.	3	2	6	Sciopero dei trasporti riconosciuti come cause di forza maggiore nei contratti.	3	2	6	
Eventi meteorologici e naturali/ cambiamento climatico	Rischio blocco o compromissione dell'attività a seguito di eventi importanti che limitino la possibilità di spostamenti o creino condizioni di inagibilità delle strutture.	2	2	4	Adeguate programmazione delle consegne. Presenza di paratie mobili azionate manualmente che proteggono uffici e reparto produzione.	2	2	4	
	Rischio ritardi nelle consegne.	2	2	4	Condizioni meteorologiche avverse riconosciute come cause di forza maggiore nei contratti.	2	2	4	
	Rischio di dover modificare la formulazione di prodotti esistenti per far fronte alle mutate esigenze del mercato conseguenti ai cambiamenti climatici.					3	3	9	Ricerca e sviluppo
	Opportunità di ampliare la gamma dei prodotti a listino per far fronte alle mutate esigenze del mercato conseguenti ai cambiamenti climatici.					3	3	9	Ricerca e sviluppo